

Nella sede di Duino la consegna del riconoscimento "Hazel M. Cole" creato dalla Fondazione Pianciamore ormai venticinque anni fa

## Al Collegio del Mondo Unito il Premio Bontà a 18 studenti

### LA CERIMONIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stato un pomeriggio di festa quello vissuto ieri nella sede del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. I 18 giovani studenti provenienti da Paesi disagiati, beneficiari della seconda linea del Premio

alla Bontà "Hazel M. Cole", riconoscimento creato dalla Fondazione Pianciamore nel 1999 per ricordare la benefattrice, hanno potuto incontrare Gesualdo Pianciamore, in occasione della cerimonia organizzata per celebrare i primi 25 anni di stretta e reciproca collaborazione. Con la ripresa dell'attività scolastica la direzione di Duino ha verificato le condizioni economiche dei 12

vincitori della borsa di studio per il primo anno mentre, per gli 8 del secondo, la verifica ha riguardato il risultato accademico dell'anno scorso.

I beneficiari di questa tornata provengono da Sud Sudan, Afghanistan, Ucraina, Malawi, Timor Est, Palestina, Swaziland, Bielorussia, Iraq, Angola, Egitto, Sierra Leone, Armenia/Nagorno Karabakh, Moldova, Serbia, Gaza. I due stu-

denti palestinesi premiati dalla Commissione, ammessi per il biennio 2024/26, non sono ancora potuti uscire da Gaza. In collegamento dall'Inghilterra David Sutcliffe, primo rettore del Collegio, con la consorte Elizabeth che, dal 1982 al 2001, fu anche docente.

A porgere a Pianciamore i ringraziamenti per il primo quarto di secolo vissuto dal benefattore accanto a Duino sono stati il rettore Khalid El-Metaal e Valentina Bach, segretario generale della struttura. Ecco i premiati del primo anno: Younus Al-Hafidh (Iraq), Asmatullah Amin (Afghanistan), Sufian Dahar (Iraq), Vicente Pedro Diogo (Angola), Abdelrahman Elshahat (Egitto), Lamin Kandeh (Sierra Leone), Humwara Nicole Severi-



Il gruppo dei diciotto studenti premiati al Collegio del Mondo Unito

no Lado (Sud Sudan), Iren Melkumyan (Armenia / Nagorno Karabakh), Ecaterina Serebreanscaia (Moldova), Anastasija Vujanovic (Serbia), Sarah Lulu (Gaza), Ibrahim Halabi (Gaza). E del secondo anno: Ta-

mara Chikuta (Malawi), Melania De Camões Martins (Timor Est), Banan Hamdan (Palestina), Varvara Morozova (Ucraina), Owenkhosi Sibandze (Swaziland), Lidziya Vasina (Bielorussia).—